

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

4^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 MARZO 2002

Presidenza del presidente GRILLO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1165) Disciplina relativa alla fornitura di servizi di accesso ad Internet, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Giulietti; Folena; Di Luca e Floresta; Bornacin e Bocchino; Lusetti ed altri
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
FALOMI (DS-U)	4
GUASTI (FI), relatore alla Commissione	3

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU: Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.

I lavori hanno inizio alle ore 9,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1165) *Disciplina relativa alla fornitura di servizi di accesso ad Internet*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Giulietti; Folena; Di Luca e Floresta; Bornacin e Bocchino; Lusetti ed altri (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1165.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Guasti

GUASTI, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge al nostro esame, già approvato dalla IX Commissione permanente trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati, di fatto risulta dall'unificazione di vari disegni di legge, presentati da parlamentari di diverse parti politiche.

Esso tende a tutelare ed a garantire lo sviluppo tecnologico del Paese; anche se composto di un solo articolo, assume valenza concreta e straordinaria nel settore degli ISP (*Internet Service Provider*) poiché salvaguarda il processo di liberalizzazione del settore, evitando discriminazioni ed annullando qualsiasi eventuale tendenza monopolistica.

Attualmente esiste una profonda distorsione del mercato di accesso alla rete *Internet*, dove sono presenti numerosi *Service Provider* titolari, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.103, e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica, 4 settembre 1995, n.420, delle licenze di accesso ad *Internet*; alcuni di questi, però, sono anche titolari di licenze individuali di telefonia vocale. A favore di questi ultimi, per effetto delle normative che regolano la liberalizzazione del mercato della telefonia vocale, viene riconosciuta una percentuale sui ricavi derivanti dal traffico telefonico che scaturisce dall'accesso alla rete degli organismi notificati come aventi notevole forza di mercato SPM (Telecom). Chi non dispone della licenza di telefonia vocale può contare solamente ed esclusivamente sui proventi degli abbonamenti per la connessione. Da qualche anno alcuni principali operatori, forti di questa posizione, offrono addirittura l'abbonamento gratuito. È evidente che ciò crea una situazione di debolezza per quei *provider* che non hanno la licenza individuale.

Pertanto, la proposta di legge al nostro esame tende a ripristinare condizioni di assoluto equilibrio, estendendo a tutti gli ISP la disciplina di interconnessione, utilizzata oggi dai soli operatori con licenza individuale.

Il comma 1 dell'articolo 1 del disegno di legge stabilisce che gli operatori autorizzati ai servizi di trasmissione dati e accesso ad *Internet* hanno

diritto di fruire delle condizioni economiche, applicate agli organismi di telecomunicazioni titolari di licenza individuale, sulla base dell'offerta di interconnessione di riferimento pubblicata da un organismo di telecomunicazioni notificato quale avente significativo potere di mercato (SPM) secondo criteri definiti dalla medesima Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Con l'approvazione del disegno di legge al nostro esame tutti gli ISP, in pratica, usufruiranno delle stesse condizioni di mercato, e si metteranno sullo stesso piano tutti coloro che operano nel settore.

Propongo, pertanto, l'approvazione di questo disegno di legge che va nella direzione dello sviluppo di questi mercati e dello sviluppo tecnologico del Paese.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FALOMI. Preannuncio il voto favorevole del Gruppo DS-L'Ulivo sulla proposta di legge al nostro esame che ripropone un vecchio disegno di legge (Atto Senato 4933-A), esaminato dalla Commissione nella scorsa legislatura sul quale si era formato vasto consenso – che si registra anche per il provvedimento in esame – e che, a causa della scadenza della legislatura, non è giunto ad approvazione.

Il nostro voto favorevole deriva dagli effetti che essa produrrà: seguirà una forte riduzione dei costi di accesso al mercato per gli *Internet Service Provider* che ricadrà anche sugli utenti, sia in termini di qualità del servizio loro offerto, sia in termini di riduzione dei costi.

Questi effetti positivi saranno determinati dal fatto che verranno meno discriminazioni tuttora esistenti che causano una distorsione della concorrenza tra gli *Internet Service Provider*, come ricordato dal relatore.

La nuova disciplina, infatti, incide sui costi d'interconnessione. Le stesse tariffe, di cui godevano i titolari di una licenza individuale di telefonia locale, verranno applicate a tutti gli *Internet Service Provider*. Questo pone in condizioni di parità il semplice *Internet Service Provider* rispetto ad altri che, oltre ad avere la fornitura dell'accesso ad *Internet*, dispongono anche di licenze per la telefonia vocale. Queste, in sintesi, le ragioni per le quali esprimiamo il nostro consenso e l'auspicio di una rapida approvazione del disegno di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti entro le ore 18 di martedì 19 marzo. Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,30.